

Mancano i tecnici, piccole ditte a rischio

LO STUDIO

ROMA Mancano tecnici specializzati per il settore dell'edilizia, tra progettisti e installatori, e il mercato è paralizzato: entro tre anni, considerando l'età anagrafica e i requisiti per il raggiungimento della pensione, è a rischio il 65% delle ditte individuali. Serve, perciò, un ricambio generazionale e, per raggiungere questo traguardo, occorre sensibilizzare e promuovere la necessità di più formazione nel mondo degli impiantisti, con l'obiettivo di innovare il patrimonio edilizio del Paese e, più in generale, le città italiane. È quanto emerso durante il workshop Smart installer, organizzato dalla Federazione Unimpresa Impianti e Nuove Tecnologie, durante il quale al centro è stato posto proprio il tema dell'installazione.

I RIMEDI

Il convegno è stata l'occasione per esaltare l'attenzione da parte delle organizzazioni d'impresa per la cultura tecnica dell'innovazione: proprio lavorando con i progettisti urbanistici e i tecnici che realizzano e attuano i progetti, anche attraverso le attività di manutenzione, Unimpresa Int sta rendendo possibile un formidabile salto culturale che parte dai giovani nativi digitali perché oggi ormai le professioni tecniche indispensabili per l'innovazione mancano. oggi il notevole bagaglio di risorse da valorizzare favorisce la crescita di nuove collaborazioni e relazioni tra aziende apportano e condividono know how.

Tra tre anni, infatti il 65% delle ditte individuali chiuderanno perché avranno raggiunto l'età pensionabile» ha detto il presidente di Unimpresa INT, Carla Capodiferro. E bisogna «continuare a sensibilizzare la formazione tecnica nelle scuole a partire dalla modernizzazione dei laboratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 7 %